

La forza della modestia

Il momento più bello, forse anche perché il più impegnativo, del mestiere di progettista è quello della scelta della tipologia di impianto da proporre al committente. Perché scegliere un sistema VRF invece di un impianto idronico? E quali sono le ragioni per preferire un gruppo frigorifero multiscroll invece di uno con compressori a vite? E ancora: perché optare per la diffusione dell'aria dal pavimento invece che dal soffitto?

Ogni impianto fa storia a sé perché ogni edificio e ogni committente sono diversi da quelli precedenti. Inoltre la tecnologia non si ferma e ogni anno vengono introdotte nuove soluzioni a disposizione di chi progetta. Ma perché abbandonare la vecchia strada per la nuova? E a chi dobbiamo dare ascolto? Al nostro fiuto, alla nostra esperienza, alla fiducia riposta nei costruttori oppure al tam-tam, ovvero alle testimonianze "orali" di chi ci ha preceduto? Nei 6 anni di direzione della rivista il mio intento è stato quello di pubblicare il maggior numero di articoli dedicati ad impianti realizzati: in totale sono stati più di 100, delle tipologie più diverse e tutti caratterizzati da soluzioni innovative. Uno sforzo mirato a fornire un panorama il più esaustivo possibile di quanto viene realizzato non solo in Italia ma nel mondo intero. E che spero abbia dato qualche spunto ed un aiuto concreto ai progettisti per orientarsi nella scelta. Rimane tuttavia in me e in tutti quelli che leggono la rivista un dubbio: quanti di questi impianti o delle nuove tecnologie che abbiamo presentato si è poi rivelato soddisfacente per il committente nel corso degli anni? Quali sono stati gli effettivi risultati in termini di prestazioni, di consumi energetici e di affidabilità? Il rammarico è di non poter fornire queste informazioni, che sono basilari per giudicare la validità di una soluzione tecnica. Purtroppo è ancora poco diffusa tra i progettisti la mentalità di condividere con altri le proprie esperienze professionali. Quasi impossibile poi trovare qualcuno disposto a raccontare i problemi riscontrati nella vita reale di un impianto. Mi duole fare paragoni, ma anche sotto questo aspetto una lezione salutare ci viene da "mamma" ASHRAE: una tradizione della cultura tecnica americana è infatti proprio quella di denunciare pubblicamente i limiti di un progetto realizzato, ad esempio nelle relazioni presentate ai convegni e negli articoli pubblicati sulla stampa specializzata. È quel tipo di informazione che in gergo viene definito come "Lessons Learned", ovvero quanto ci ha insegnato la lezione sul campo. Ammettere i propri errori, proponendo ovviamente delle possibili soluzioni o alternative, non è una manifestazione di debolezza ma di forza. E lo può fare solo chi non ha paura di essere giudicato dagli altri. Un celebre aforisma di Arturo Graf recita: "Essere modesti è più facile per chi abbia fatto qualcosa che per chi non ha mai fatto nulla"